http://www.corriere.it/

Attentati Parigi aeroporto- Fiumicino, polizia ancora senza rinforzi e solo 30 agenti in più per il Giubileo

Nessuna unità aggiuntiva alla Polaria dopo gli attacchi terroristici in Francia. Massima allerta tra i terminal e le piste

di Valeria Costantini

19.11.2015 Nella Capitale blindata i rinforzi sono arrivati da ore. All'aeroporto di Fiumicino invece la polizia di frontiera attende ancora quelle unità aggiuntive promesse dal ministero. Da quel venerdì funestato dalle stragi di Parigi, nemmeno un solo uomo in più è giunto a supporto dei circa 700 uomini della cosiddetta Polaria. Reparto particolare che al Leonardo Da Vinci si occupa di intelligence quanto di security nei terminal. Nonostante lo stato di «allerta 2» in corso (livello di allarme subito precedente a quello che segnala «attentato in corso»), per ora a effettuare i controlli triplicati disposti è il solito organico, da sempre indicato come «carente» dai sindacati di polizia. Sarebbero attesi proprio per oggi quei 30 agenti in più annunciati e inviati per sostenere le potenziate procedure di sicurezza dello scalo capitolino in vista del Giubileo. Una goccia nel mare, un + 4% sul personale totale.

A vegliare sui 1600 ettari e 250 mila metri quadrati di terminal, naturalmente non ci sono solo poliziotti. Carabinieri, finanza, dogana, sicurezza privata, da giorni ormai lavorano senza sosta per garantire il monitoraggio più stringente possibile all'hub italiano da 140mila passeggeri al giorno e che rappresenterà la principale porta di ingresso dei pellegrini per l'Anno Santo. Le misure anti-terrorismo sono già al massimo livello. Posti blocco davanti ai terminal, operativi i cani addestrati a riconoscere con il fiuto gli esplosivi, pattuglie in borghese e visibili. Se prima dalla «Control Room» della Polaria la media dei singoli bagagli passati ai macchinari radiogeni - ultimo controllo prima dell'imbarco nelle stive - era uno su tre o cinque, l'allerta 2 ha fatto scattare il piano B: ai raggi X il 100% delle valigie che giungono dal Net6000, il sistema di smaltimento bagagli di Fiumicino.

Questo significa tempi più lunghi per gli imbarchi, con controlli incrementati anche sui passeggeri. Per i turisti il consiglio dell'Enac (Ente Nazionale Aviazione Civile) è di arrivare all'aeroporto tre ore prima per i voli internazionali, due per i nazionali. Qualche coda e ritardi sono di rito in questi giorni. Il personale delle compagnie aeree come quello dei gestori aeroportuali è stato potenziato proprio per garantire, oltre alla sicurezza, anche l'efficienza dell'aeroporto. La paura però resta e la psicosi attentati genera falsi allarmi: l'altra sera alcuni operai, visto il fumo alzarsi fuori il terminal 1, hanno subito chiamato i pompieri. Era solo la foschia che si alzava su Fiumicino.